

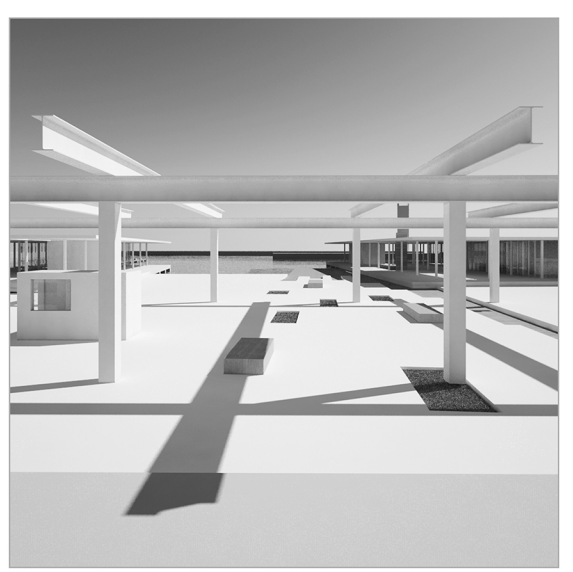
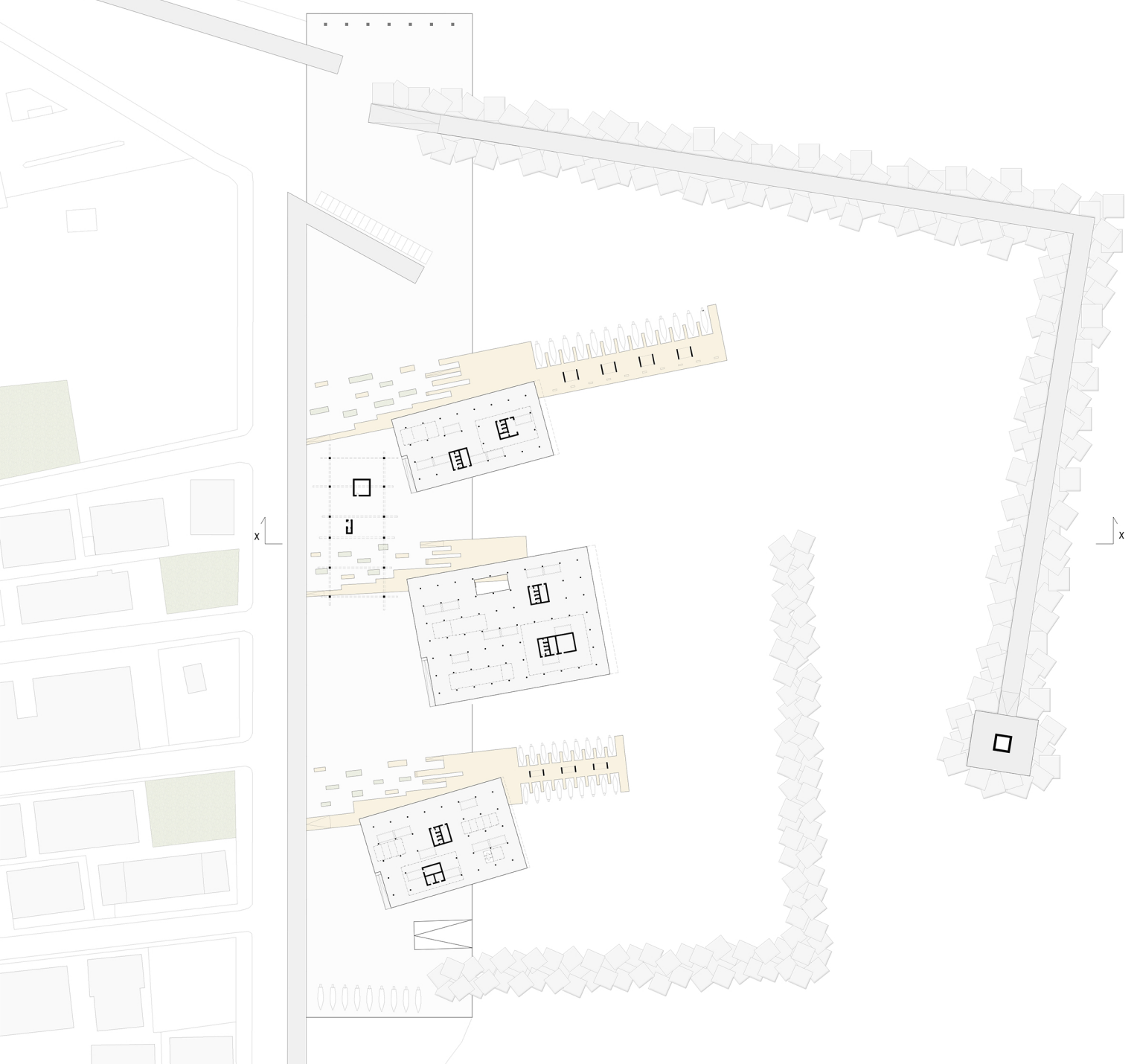
Planivolumetrico 1:2000

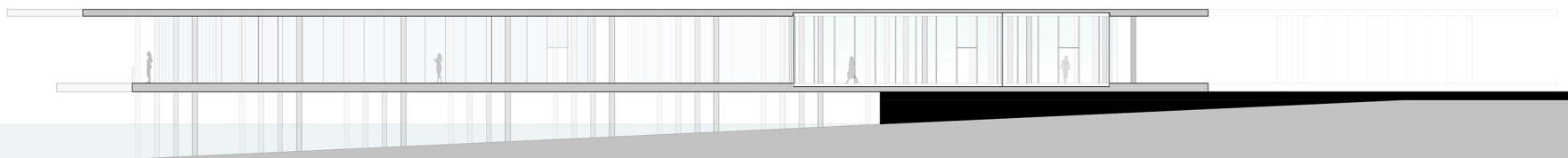
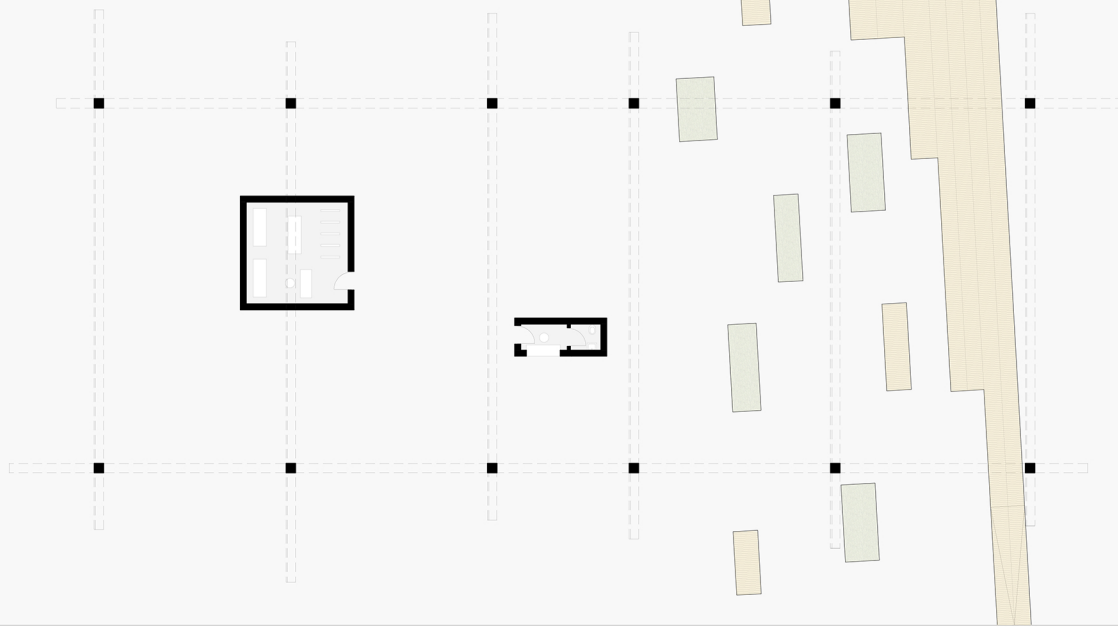
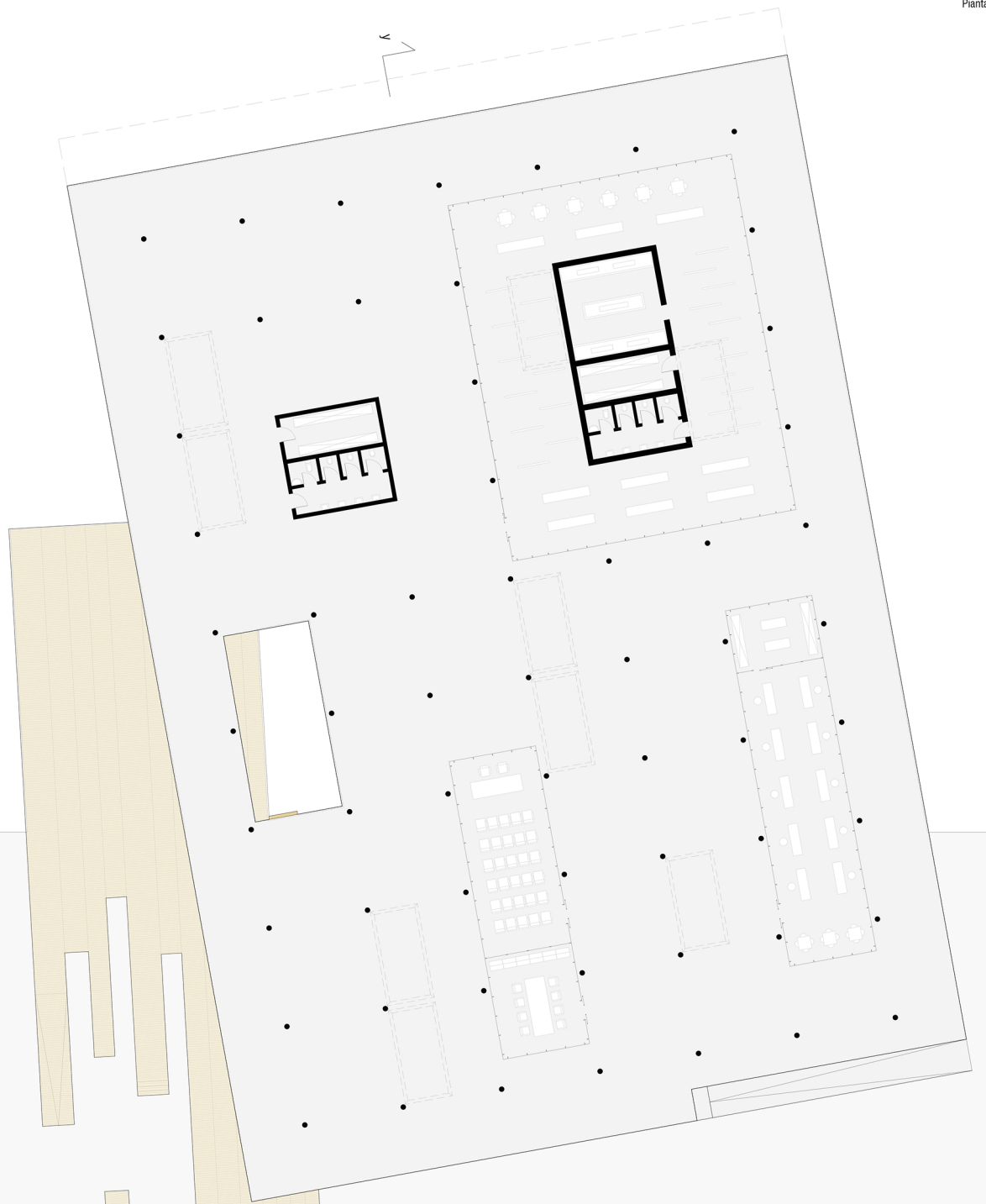
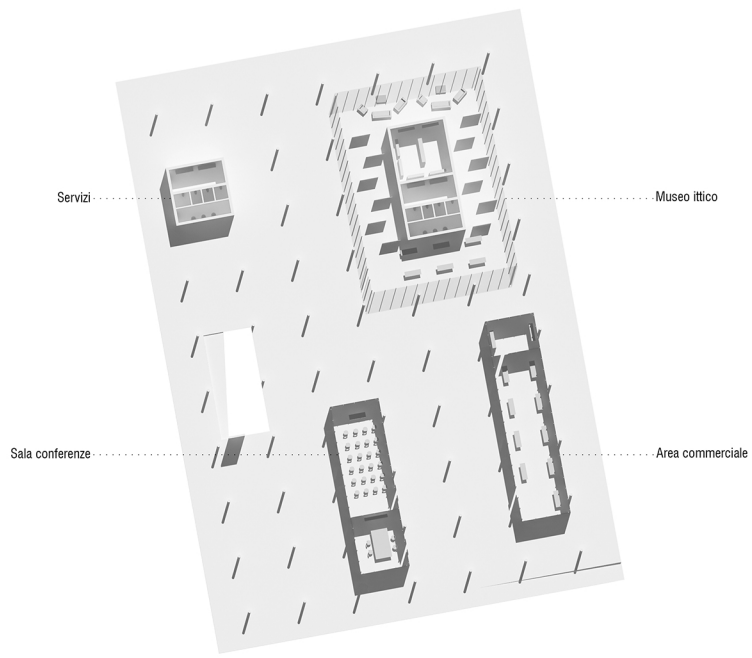


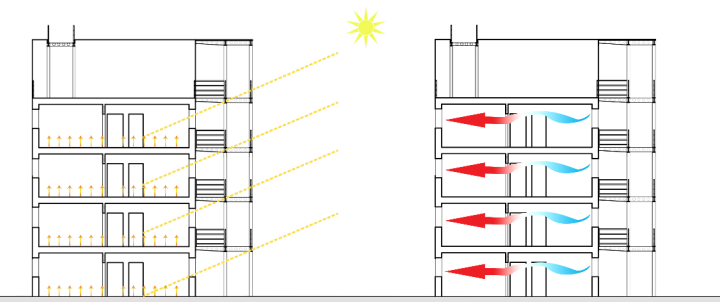
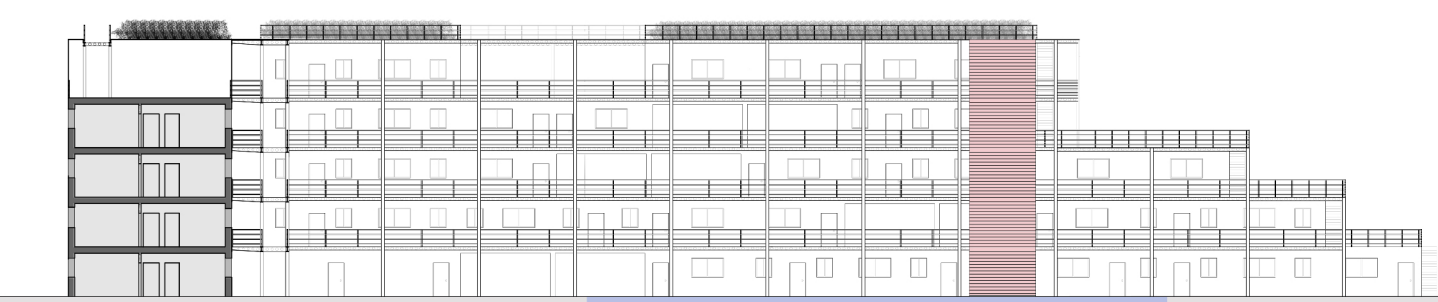
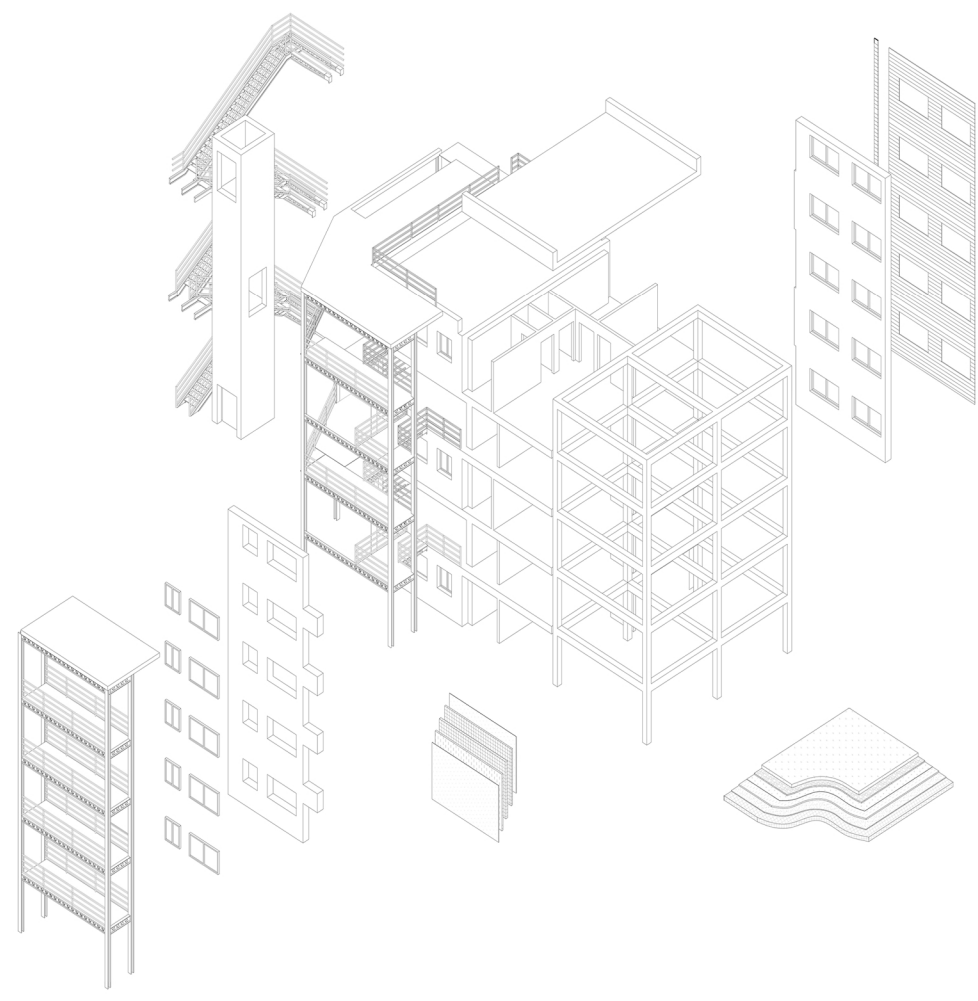
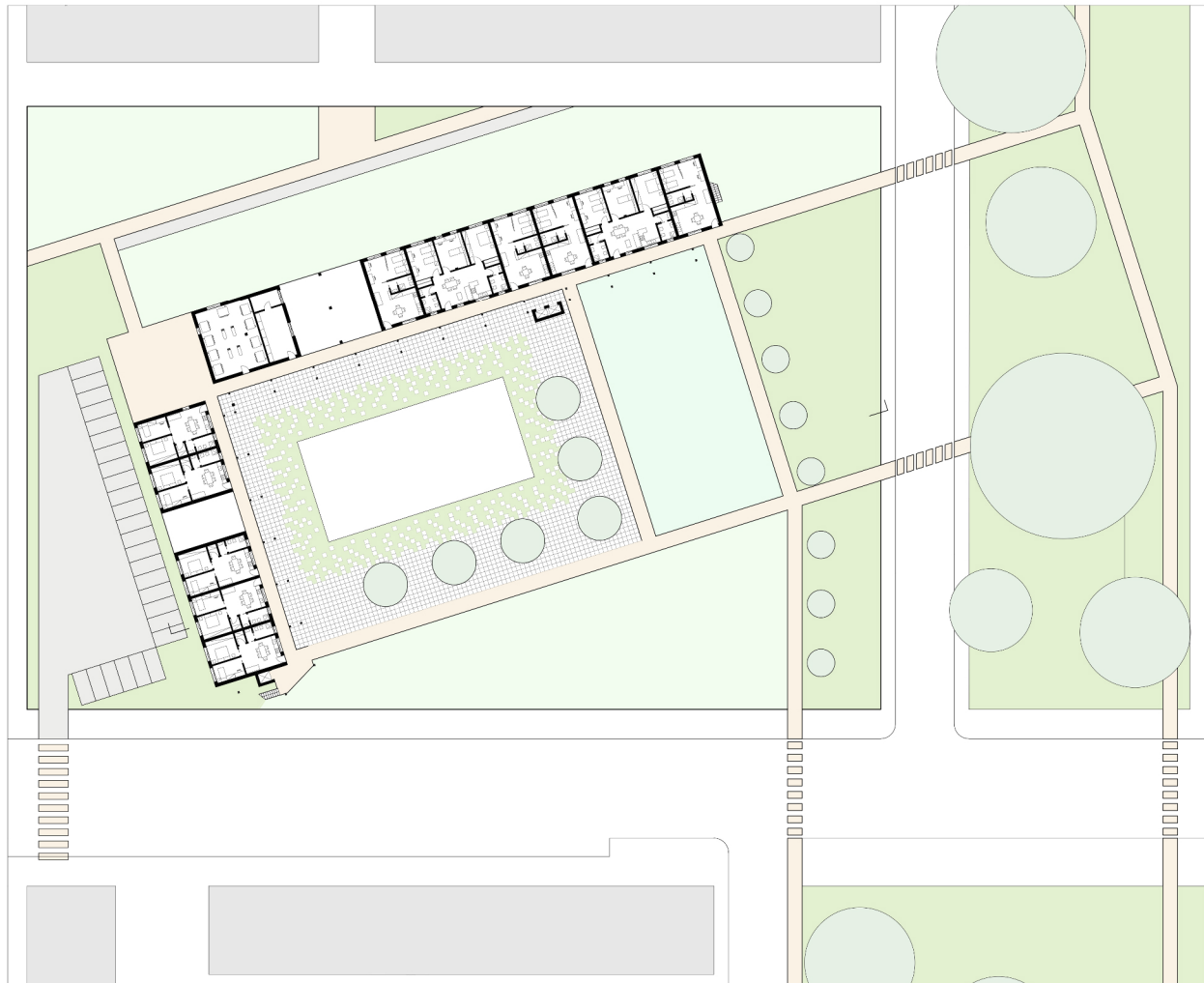
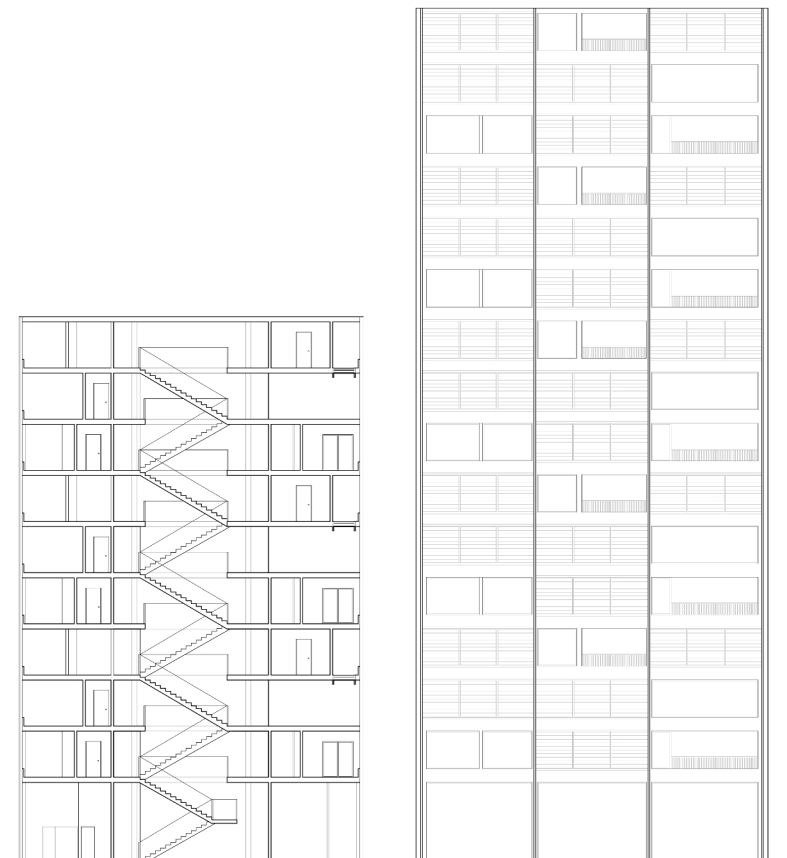
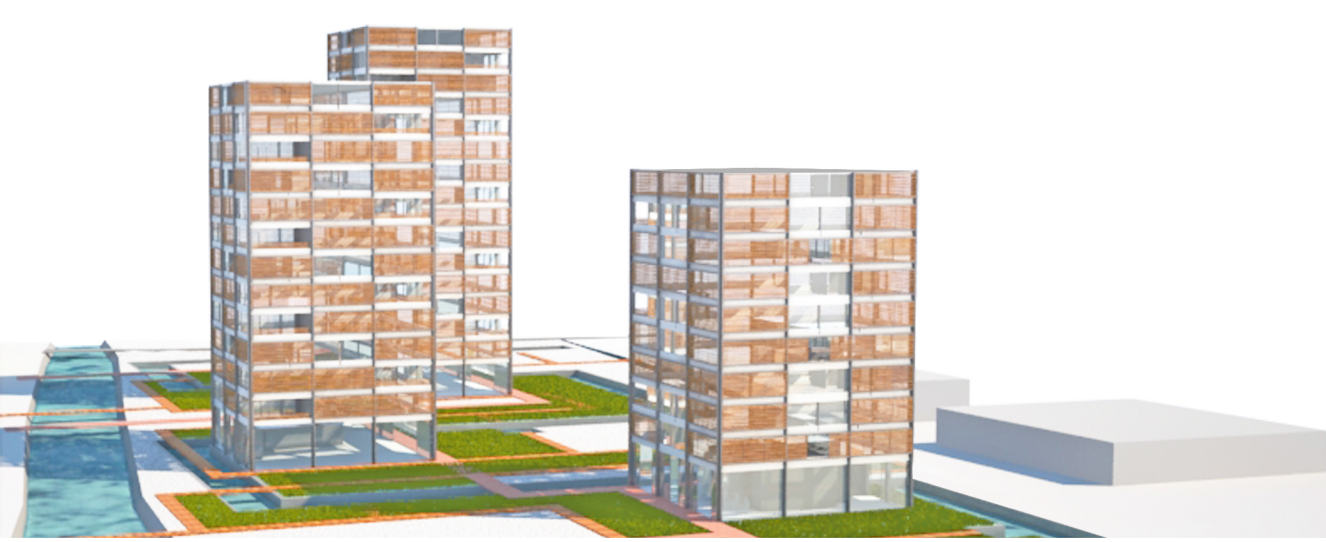
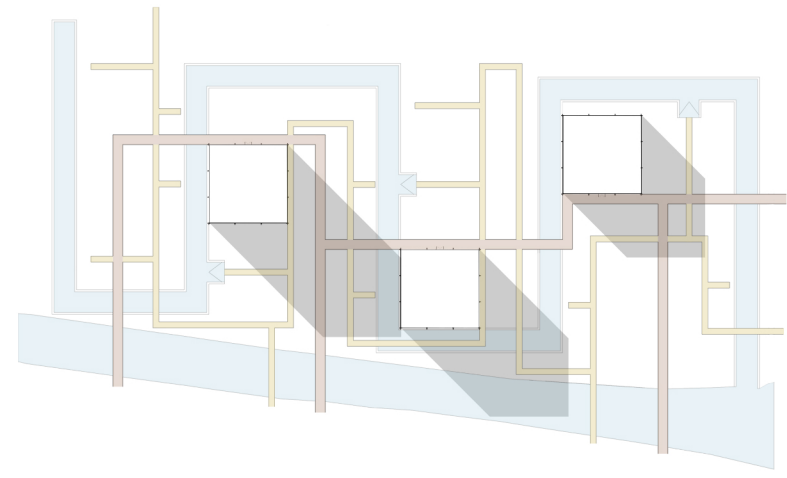
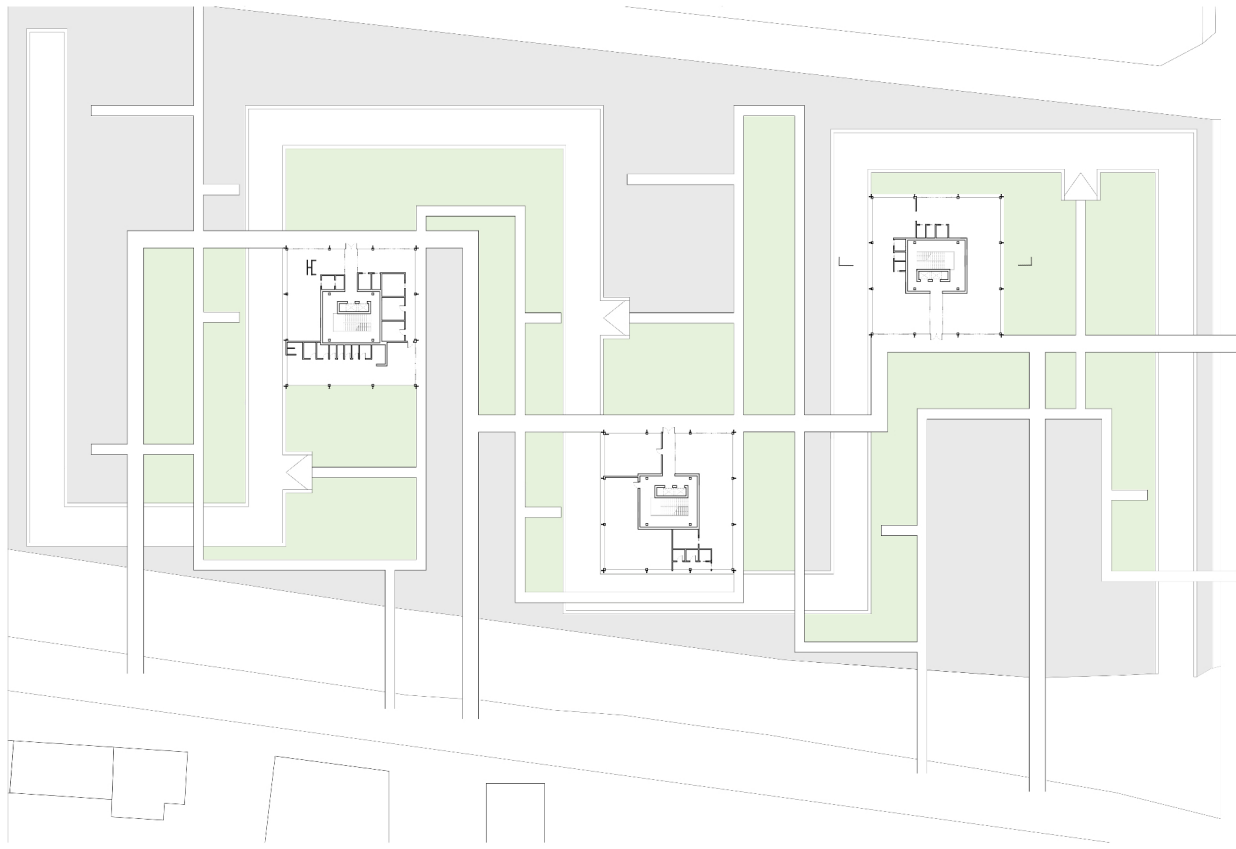
Sezione x-x' 1:500

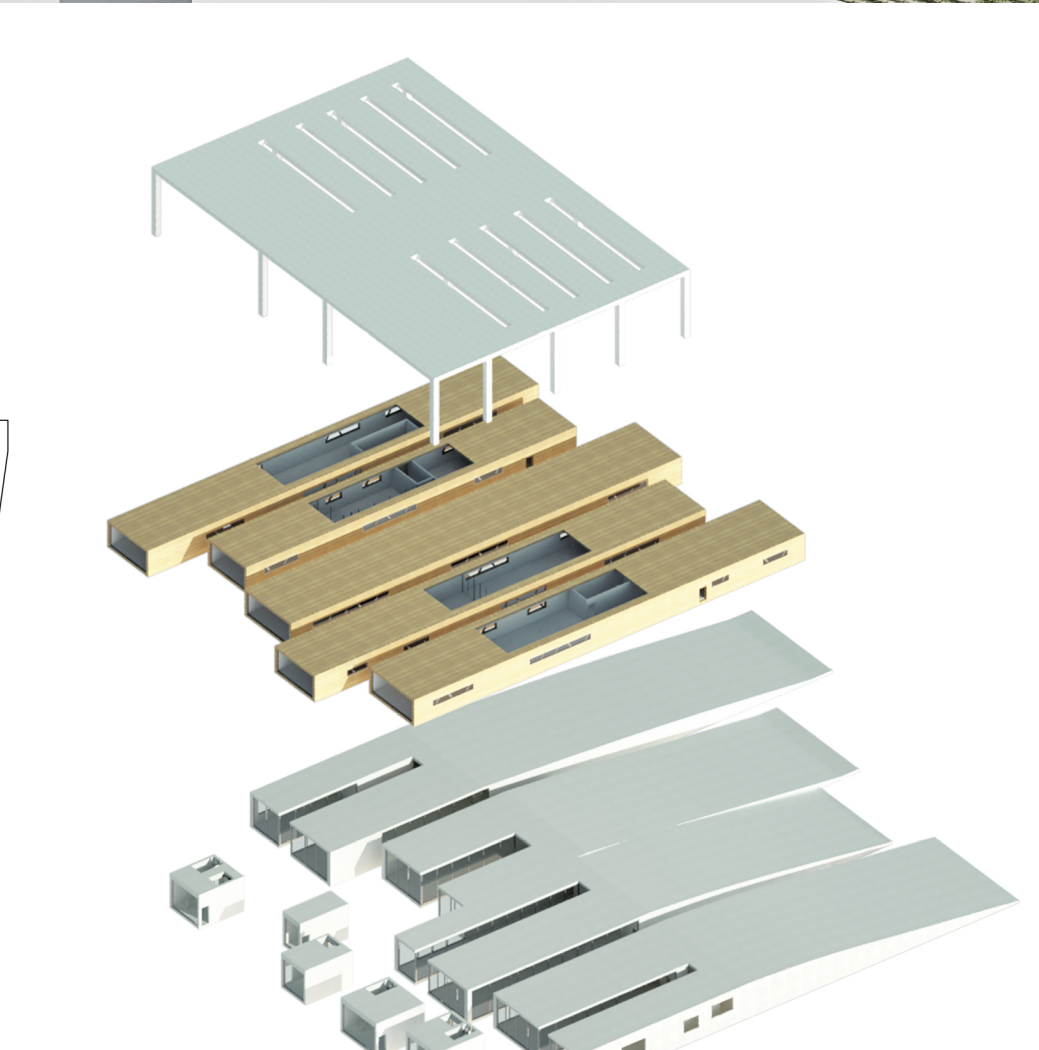
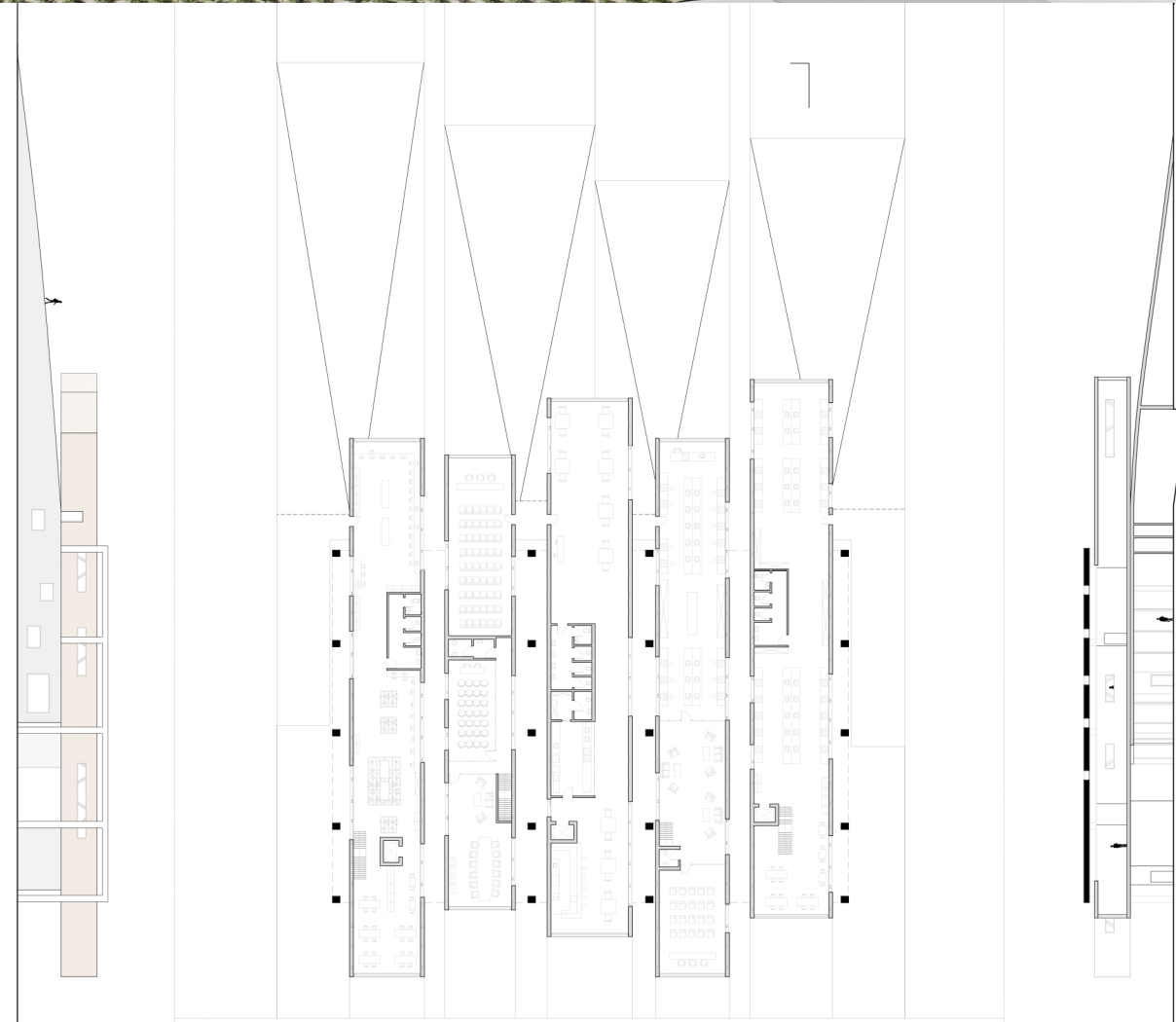
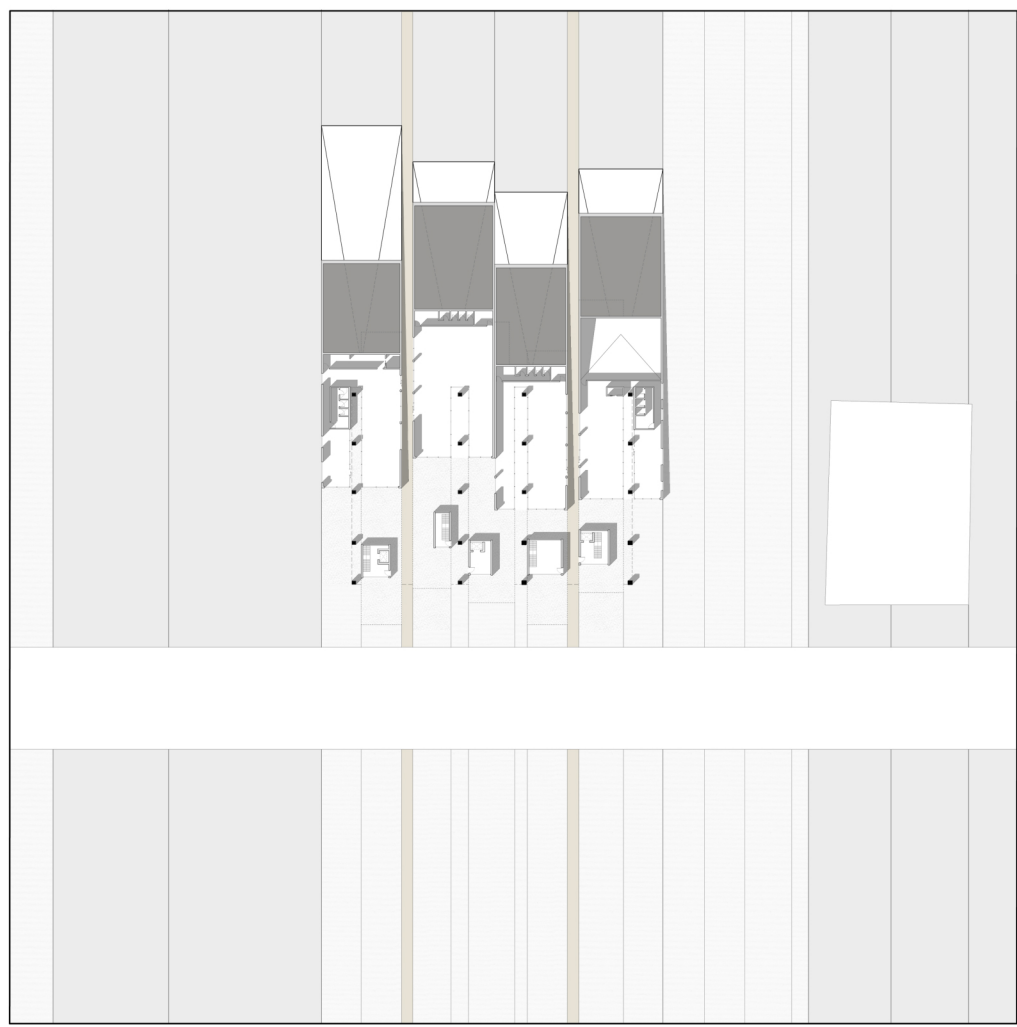
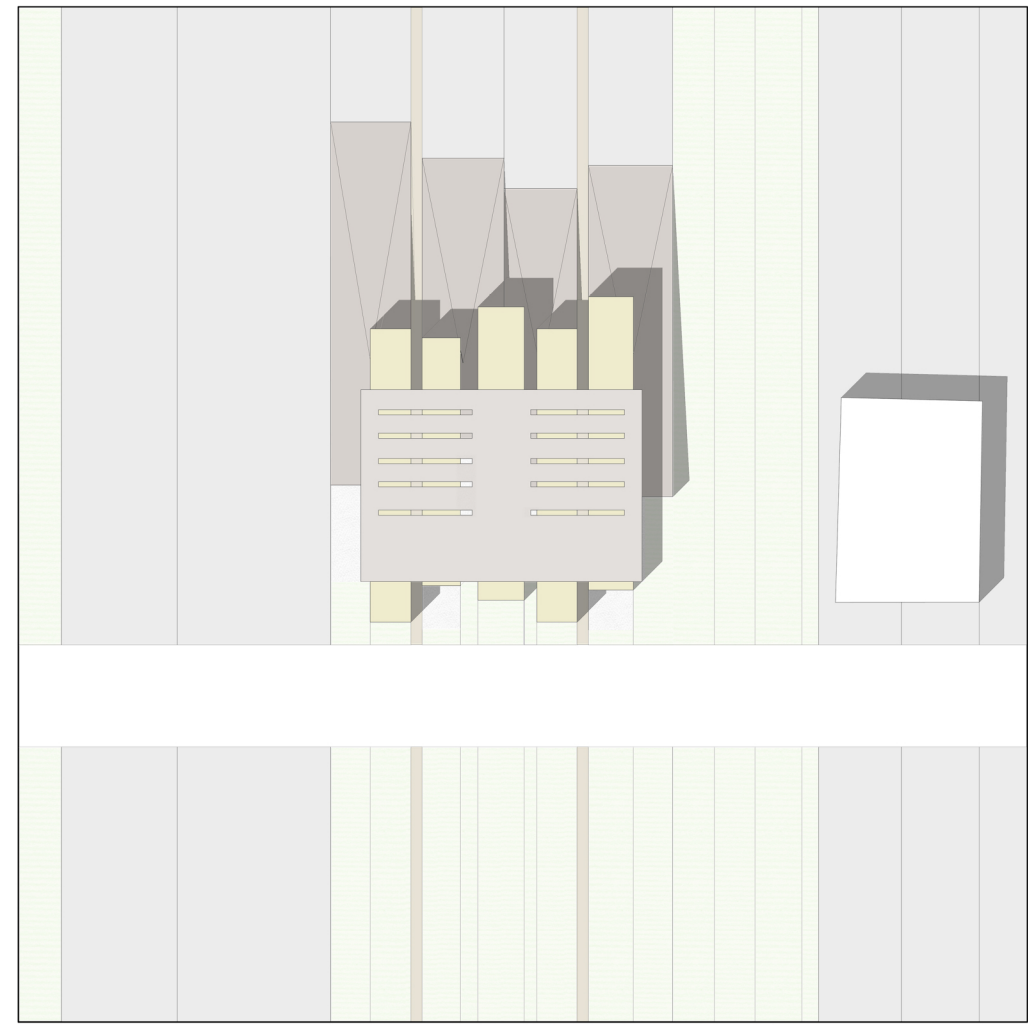


Attacco a terra 1:1000





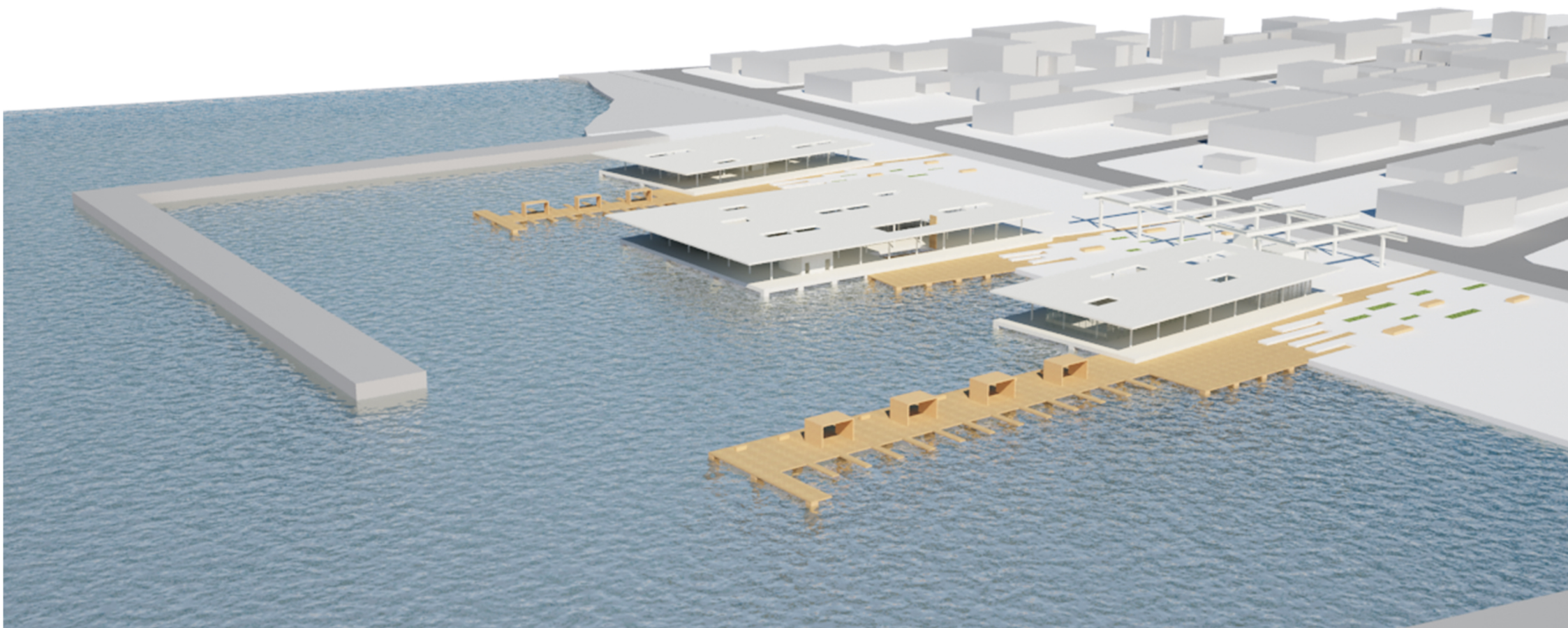




REPORT

Strategie di riciclo per il porto di Martinsicuto

Il workshop ci ha posto un problema legato al degrado del porto di Martinsicuto. Infatti a causa dell'enorme quantità di zone in disuso, e spazi come lo stesso capannone, parzialmente inutilizzati, è stato necessario ripensare l'esistente attraverso un progetto funzionale e contestualizzato. Il porto occupa una posizione rilevante all'interno del territorio, legato anche alla presenza della limitrofa riserva naturale della Sentina, che lo rende un fulcro turistico e commerciale di prestigio della cittadina. Presenta un'emergenza, ovvero il fenomeno dell'insabbiamento del suo bacino, a causa di detriti provenienti dal fiume Tronto. Ciò comporta livelli di acque insignificanti, tanto che il comune attracco delle barche richiede tempi e dinamiche complicate. La risistemazione dei bracci del porto, percorribili attraverso una pista ciclo-pedonale, che si collega alla preesistente, oltre a risolvere il problema, dà la possibilità di godersi il belvedere tramite passeggiate rilassanti.



Il Masterplan si basa su un'analisi territoriale "a rete", in quanto il tessuto urbano è suddiviso in base alle diverse densità edilizia; è stata pensata anche la progettazione delle zone verdi, attualmente dismesse. Si creano quindi delle piattaforme innestate su di un basamento principale in calcestruzzo; le laterali hanno la funzione di deposito ed aree rivolte all'attività dei pescatori. Lo spazio centrale è pensato per il turismo e presenta un museo ittico e sale conferenza. Alle piattaforme si innestano delle passerelle in legno, proiezioni del retrostante verde agricolo e privato. Queste ultime, a contatto con la piastra principale si disgregano creando dei vuoti che sono degli spazi verdi e degli alzati in legno con la funzione di sedute.

Il capannone attualmente presente nell'area viene privato del suo involucro, mettendo in risalto lo scheletro strutturale. In esso sono presenti le zone di smistamento turistico e commerciale ed il noleggio canoe.